

PAOLO L. CARBONE

IL CONTRATTO DI COSA DA PRODURRE



JOVENE EDITORE NAPOLI
2000

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	pag.	XV
----------------------------	------	----

NOTAZIONI INTRODUTTIVE

INQUADRAMENTO GENERALE E METODOLOGICO

1. La «vendita di cosa da costruire»: un rovello <i>ab antiquo</i> , vendita o appalto?	»	1
2. Schemi classificatori e prospettiva storico-comparatistica: una questione di metodo	»	8

CAPITOLO I

LA «VENDITA DI COSA DA COSTRUIRE»: UN PROBLEMA DI QUALIFICAZIONE

1. Caratteri peculiari della «vendita di cosa da costruire»: l'attività produttiva	»	29
2. L'immissione del bene sul mercato	»	32
3. L'imprenditorialità del «venditore»	»	54
4. La proprietà dei materiali	»	66

CAPITOLO II

LA MATERIA E L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA: MODELLI A CONFRONTO

SEZIONE I

L'EVOLUZIONE STORICA DEI MODELLI

1. Il valore della materia ed il mancato riconoscimento dell'attività produttiva: <i>res locata</i> od <i>opus locatum</i>	»	73
2. Il rapporto materia-produzione nella fase feudale. Il rilancio dell'artefice e il superamento dell'economia di sopravvivenza: dal pellegrino al mugnaio; i cd. contratti dell'arte muraria	»	89

3. L'evoluzione della produzione artigianale e dei produttori: l'avvento delle corporazioni; i contratti di apprendistato e d'edizione pag. 112
4. Dalla produzione corporativa alle manifatture. Il rilancio del neo-patrziato mercantile attraverso l'evoluzione dei salari e le produzioni tessili. Il caso dei contratti con gli artisti » 139

SEZIONE II

I MODELLI VIGENTI

1. La produzione in serie precapitalistica e gli influssi della nuova borghesia produttiva sulla cultura giuridica codicistica e sulla disciplina della vendita » 150
2. Il contrasto tra una disciplina legislativa ispirata da un ceto agrario e mercantile e la successiva evoluzione giurisprudenziale: il caso del *Civil code of Louisiana* » 164
3. La rivoluzione industriale come volano per l'attività produttiva: l'esperienza del *Werklieferungsvertrag* » 177
4. L'interesse legislativo per la produzione sulla spinta di esigenze settoriali di massa: la *vente d'immeubles à construire* » 190

CAPITOLO III

I CRITERI GIURISPRUDENZIALI:
EQUIVOCI E INCERTEZZE

1. La fine del dominio della materia: l'art. 1658 c.c. e la sua applicazione » 205
2. L'interpretazione giurisprudenziale: tra vendita ed appalto » 218
3. In particolare: la «vendita d'immobili da costruire» » 227
4. Il richiamo all'art. 3 della convenzione di Vienna sulla vendita internazionali di beni mobili » 233

CAPITOLO IV

IL CONTRATTO DI COSA DA PRODURRE

1. L'inesistenza attuale della *res* e l'oggetto del contratto » 243
2. La cosa da produrre e la cosa futura: mancata venuta ad esistenza e profili patologici » 264
3. L'attività dell'uomo quale presupposto per la realizzazione del bene da produrre: il contenuto dell'obbligazione di *facere* » 270
4. Il superamento del *dare* e del *facere*: l'attività produttiva » 277
5. Il trasferimento della cosa da produrre: un acquisto a titolo originario » 285

6. L'emancipazione del contratto di cosa da produrre tra disciplina dell'appalto, nuove strategie di mercato ed evoluzione della contrattazione d'impresa	pag. 297
<i>Indice degli autori</i>	» 311